



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Cons. Eleonora Mattia

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma**

MOZIONE

Oggetto: Chiusura dei servizi del Consultorio di Largo delle Sette Chiese

PREMESSO CHE

dal giorno 1° settembre u.s. la quasi totalità dei servizi forniti dal Consultorio di Largo delle Sette Chiese nel quartiere di Garbatella è stato spostato presso il Consultorio di via dei Lincei nel quartiere di Tor Marancia, lasciando nel Consultorio di Largo delle Sette Chiese esclusivamente il servizio di vaccinazioni per i bambini da 0 a 12 mesi;

CONSTATATO CHE

i servizi non più presenti nel Consultorio di Largo delle Sette Chiese comprendono: il servizio di Ginecologia e Ostetricia; il “Percorso nascita”, che accoglie e accompagna le donne in gravidanza, prima con i corsi parto e poi con l’assistenza per l’allattamento; gli screening oncologici per la prevenzione del tumore al collo dell’utero; lo “Spazio giovani” rivolto ai ragazzi dai 14 ai 24 anni a scopo educativo e preventivo su sessualità, affettività e relazioni;

RILEVATO CHE

tra i due consultori vi è una distanza di circa mezz’ora a piedi, comportando un disagio notevole per le donne e i ragazzi delle zone di Garbatella e San Paolo, dal momento che il Consultorio di via dei Lincei non è facilmente raggiungibile e l'accorpamento dei servizi in un unico luogo renderà

impossibile rispondere adeguatamente alle richieste di visite e alle necessità delle donne presenti nei territori teoricamente serviti;

PRESO ATTO CHE

in base a informazioni di stampa lo spostamento dei servizi dal Consultorio di Largo delle Sette Chiese a quello di via dei Lincei è stato motivato dal direttore generale della ASL Roma 2 con l'esigenza di razionalizzare i servizi, a causa della scarsità di risorse umane a disposizione;

CONSIDERATO CHE

i servizi di prossimità come i Consultori sono fondamentali per la salute delle donne e dei ragazzi, offrendo servizi totalmente gratuiti, accessibili senza appuntamento, senza ricetta e senza necessità di esibire documenti di identità;

secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) l'accesso facile e tempestivo ai servizi sanitari è essenziale per garantire la salute materna e infantile e per abbassarne i costi totali attraverso un presidio permanente che svolge una funzione preventiva fondamentale;

nel recente giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022 il Procuratore regionale della Corte dei Conti ha ammonito nella sua requisitoria la Regione Lazio, affermando che “si rende necessario ed urgente un generale ripensamento dell'organizzazione sanitaria che prediliga la sanità territoriale (potremmo dire di vicinanza) capace di dare risposte immediate al cittadino liberando risorse finanziarie e professionali per le strutture più grandi e per la gestione delle patologie più complesse”;

RITENUTO CHE

l'accorpamento e l'indebolimento dei Consultori rappresenta l'esatto contrario del rafforzamento della sanità territoriale al quale, da ultimo, la stessa Corte dei Conti ha invitato la Regione Lazio, oltre a confermare – insieme all'utilizzo di medici “a gettone” per i servizi di emergenza, all'esternalizzazione di servizi infermieristici e socio-sanitari presso ASL e Ospedali e all'acquisto di posti letto presso la sanità privata per ridurre le liste d'attesa - un approccio di massiccio e progressivo disinvestimento sulla sanità pubblica, inaccettabile in generale e ancor di più in un momento di disuguaglianze e bisogni dei cittadini sempre crescenti;

Tutto ciò premesso e considerato

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

IMPEGNA

il Presidente della Regione ad attivarsi per riportare urgentemente presso il Consultorio di Largo delle Sette Chiese i servizi che sono stati spostati e accorpati presso il Consultorio di via dei Lincei.